

FONDO PENSIONE GRUPPO CARIPARMA FRIULADRIA

SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 2010

Valore delle quote

Al 31.08.2010 il valore delle quote delle cinque linee finanziarie presenti nel Fondo era il seguente:

LINEA INVESTIMENTO	VALORE QUOTA
MONETARIA	13,752
OBBLIGAZIONARIA 5	14,458
MISTA 30	11,868
BILANCIATA	9,848
GARANTITA	11,173

Per quanto concerne la "linea assicurativa" riportiamo di seguito il valore complessivo della riserva matematica all'1/1/2010 (l'1/1 è la data della rivalutazione annuale a termini di contratto):

LINEA INVESTIMENTO	RISERVA MATEMATICA 1/01/2010
ASSICURATIVA	58.822.812,27

Il mese di agosto è stato caratterizzato da molto nervosismo e tensioni che hanno influito negativamente sull'andamento di quasi tutti i principali indici azionari mondiali che, rispetto a luglio, hanno fatto registrare perdite diffuse. I mercati infatti, a seguito del volgere negativo di alcuni importanti indicatori economici - quali il forte aumento della richiesta dei sussidi di disoccupazione, il considerevole calo delle vendite di abitazioni ed il deficit commerciale registrati in USA - si sono convinti, a torto o a ragione, che il rischio di una ricaduta in recessione, per gli Stati Uniti e di conseguenza per il resto del mondo industrializzato, sia in realtà più elevato della possibilità di una ripresa stabile. Il termine "double-dip" (doppia recessione) è tornato un po' sulla bocca di tutti; alcune fonti autorevoli (come il presidente della Federal Reserve di Chicago o l'economista e premio Nobel Stiglitz) ritengono infatti che se negli Stati Uniti uno sviluppo molto negativo non è l'evento più probabile del prossimo futuro, è altrettanto vero che la ripresa in atto è tutt'altro che solida. Altri poi ritengono che l'Europa, particolarmente concentrata a far rientrare i disastri bilanci pubblici nei limiti del trattato di Maastricht, potrebbe non farcela a far ripartire lo sviluppo. In proposito vi è da registrare un rinnovato allarme che ha coinvolto i titoli di stato dei paesi UE ritenuti più deboli (a metà agosto è toccato in particolar modo all'Irlanda), il cui differenziale, in termine di rendimenti, è ritornato a prendere le distanze nei confronti dei "bund" tedeschi (anche il BTP decennale è tornato prossimo ai 165 basis point di spread, rispetto al bund, che aveva registrato in giugno).

L'effetto principale di queste ulteriori fibrillazioni è stato che gli acquisti degli operatori si sono concentrati soprattutto su investimenti "sicuri" quali i "T-bond" USA, ed i bund tedeschi, con la conseguenza che i rendimenti di tali titoli hanno toccato i minimi storici (per contro sono salite le loro quotazioni) ed il dollaro si è rafforzato nei confronti dell'euro.

Nel corso del mese di agosto infine si è registrato un eclatante il movimento al rialzo dello yen (ai massimi da 15 anni sul dollaro): rialzo causato soprattutto dall'annuncio che la Cina, ai fini di conferire

una maggiore diversificazione dei propri rischi di investimento, comprerà titoli di stato nipponici ritenuti “più sicuri di quelli degli Stati Uniti”.

In questo scenario percorso da dubbi e incertezze sulla tenuta della ripresa, la “fotografia” di fine agosto indica comunque che è continuata una certa crescita del **valore delle nostre quote** e che rispetto all’inizio del 2010 tutti i comparti si stanno muovendo positivamente, soprattutto nelle linee dove vi è più diversificazione (in termini di tipologia, paese e valuta) nei titoli obbligazionari e azionari:

	Ago 2010	Dic 2009	Var. %
linea monetaria	13,752	13,602	+ 1,10
linea obbligazionaria 5	14,458	13,697	+ 5,56
linea mista 30	11,868	11,326	+ 4,79
linea bilanciata	9,848	9,483	+ 3,85
linea garantita	11,173	11,045	+ 1,16

L’andamento storico del valore della quote del nostro Fondo è rappresentato nel [grafico allegato](#).

Performances finanziarie

Le **performances realizzate rispetto ai “benchmark” di riferimento**, si sono così posizionate:

LINEE	Perf. da inizio controllo			Perf. da inizio anno		
	Port.	Bnmk	Diff.	Port.	Bnmk	Diff.
MONETARIA	+ 4,53	+ 4,82	- 0,32	+ 1,34	+ 2,00	- 0,66
OBBLIGAZIONARIA	+11,28	+10,82	+ 0,46	+ 6,32	+ 6,32	+ 0,00
MISTA	+16,21	+16,50	- 0,29	+ 5,53	+ 5,49	+ 0,04
BILANCIATA	+22,10	+20,49	+ 1,61	+ 4,41	+ 3,98	+ 0,43
GARANTITA	+ 7,75	+ 7,09	+ 0,66	+ 1,19	+ 1,43	- 0,24

Se si prende in considerazione per il raffronto il gennaio 2009 – data in cui è stato avviato un monitoraggio finanziario eseguito da un Advisor terzo, incaricato dal Fondo - riscontriamo ampi margini positivi rispetto al benchmark per tre linee su cinque, con una punta particolarmente elevata per il comparto bilanciato. La linea monetaria e la mista presentano invece una contenuta differenza negativa.

Il raffronto eseguito a partire dal 1 gennaio 2010, che in pratica fornisce la tendenza fin qui registrata nel 2010, presenta margini positivi per due linee su cinque (mista e bilanciata), una sostanziale identità con il benchmark per la linea obbligazionaria e differenziali negativi per i comparti monetario e garantito. Su queste due linee la sottoperformance finora registrata trova spiegazione nell’effetto combinato di in una certa sovrappesatura in titoli di Stato italiani unita al maggior posizionamento dei gestori nella parte media e lunga della curva dei rendimenti dei titoli di Stato medesimi.

Il Responsabile del Fondo

Riccardo Biella